



COMUNE DI GOZZANO

Provincia di Novara
Via Dante Alighieri, 85 Cap 28024

ORIGINALE

Processo verbale di seduta DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30 del 30/10/2012

OGGETTO :

APPROVAZIONE REGOLAMENTO E DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" - ANNO 2012.

Ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Il sottoscritto DOTT.MARCO STOPPINI , Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in merito alla proposta di delibera di cui all'oggetto

Ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Il sottoscritto DOTT.GILIBERTO GIOVAN MARIA , Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile in merito alla proposta di delibera di cui all'oggetto

L'anno **duemiladodici**, addì **trenta**, del mese di **ottobre**, alle ore **21** e minuti **00**, nel Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE

Viene accertata la presenza dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
BISCUOLA CARLA	SINDACO	X	
ZUCCHETTI PAOLO	CONSIGLIERE	X	
RICCI LIBERA	CONSIGLIERE	X	
TENACE ANTONIO	CONSIGLIERE	X	
ZENONI EMILIO MARIA	CONSIGLIERE	X	
GREGORI MARIA LUISA	CONSIGLIERE		X
SILVESTRI RICCARDO	CONSIGLIERE	X	
MARIETTA LORENA MARIA	CONSIGLIERE	X	
GUIDO STEFANO	CONSIGLIERE		X
CRISTINA STEFANO	CONSIGLIERE	X	
VALSESIA CLAUDIO	CONSIGLIERE	X	
RUGA CESARE	CONSIGLIERE	X	
SIGNORELLI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	X	
LEONARDI ELIO	CONSIGLIERE	X	
NORO LAURA MARIA LUISA	CONSIGLIERE	X	
BIAGGI SERGIO	CONSIGLIERE	X	
SORRENTINO ILARIA	CONSIGLIERE		X
Totale		14	3

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **DOTT. MARCO STOPPINI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presidente della seduta : **BISCUOLA CARLA** - PRESIDENTE

In apertura/prosecuzione di seduta.

DELIBERAZIONE C.C. N.30 DEL 30/10/2012

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO E DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" - ANNO 2012.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita **l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014**, in tutti i comuni del territorio nazionale ;

TENUTO CONTO che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015 ;

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce *"E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento"*;

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :
- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

VISTO l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006 il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

CONSIDERATO che a decorrere **dall'anno d'imposta 2012**, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

VISTO il decreto ministeriale del 2 agosto 2012 di proroga del termine per la determinazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 al 31/10/2012.

PRESO ATTO che a decorrere **dall'anno di imposta 2013**, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. L'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti delle deliberazioni stesse retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 30 aprile dell'anno a cui la delibera si riferisce. A tal fine, l'invio deve avvenire entro il termine del 23 aprile. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 30 aprile, le aliquote e la detrazione si intendono prorogate di anno in anno

VISTO il D.Lgs14/03/2011 N. 23 - Art. 9, comma 8 - Sono esenti dall'imposta municipale propria gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Si applicano, inoltre, le esenzioni previste dall'articolo 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), h), ed i) del citato decreto legislativo n. 504 del 1992. **Sono, altresì, esenti i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, ubicati nei comuni classificati montani o parzialmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)**

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, **l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, come di seguito riportato :**

- 1) **ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO**
aumento o diminuzione **sino a 0,3 punti percentuali.**
- 2) **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 PER CENTO**
aumento o diminuzione **sino a 0,2 punti percentuali.**

TENUTO CONTO che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad **abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono**, fino a concorrenza del suo ammontare, **euro 200** rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare **è adibita ad abitazione principale** da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;

CONSIDERATO inoltre che per gli **anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ;**

EVIDENZIATO pertanto che l'importo complessivo **della maggiorazione**, al netto della detrazione di base, non può superare **l'importo massimo di € 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200 ;**

EVIDENZIATO che è **riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo** calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria ;

CONSIDERATO che per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

ATTESO che il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, nonché, a decorrere dal 1° dicembre 2012, tramite apposito bollettino postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili.

PRESO ATTO che il regolamento approvato con il presente atto deliberativo **ha effetto dal 1° gennaio 2012**, data di istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta municipale propria in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre ad intendersi recepite ed integralmente acquisite nel Regolamento tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

PRESO ATTO che la bozza di regolamento è stata sottoposta alla Commissione Istituzionale nella seduta del 19 ottobre u.s.;

PRESO ATTO dell'ampio dibattito, la cui registrazione su supporto informatico viene conservata agli atti, nel quale intervengono:

il Consigliere NORO la quale dà lettura del documento allegato A);

il SINDACO la quale si chiede in primo luogo perché vengono convocate le commissioni, quali sono le spese burocratiche da tagliare e che non si può dire che l'Amministrazione non sia vicina alla popolazione. Afferma che per quanto concerne l'aumento delle aliquote IMU non si è potuto agire diversamente, a malincuore e con tristezza, come del resto era sicuramente accaduto quando la passata Amministrazione aveva aumentato l'ICI e la sofferenza era stata per tutti grande a partire dal Sindaco di allora. Afferma di aver pensato anche alle dimissioni ma che sarebbe stato un gesto che non sarebbe servito a nulla perché con l'avvento del Commissario Prefettizio tutte le tariffe sarebbe aumentate, portate all'aliquota massima. Conclude affermando che ritiene questo un buon regolamento;

l'Assessore CRISTINA il quale afferma che l'adozione del regolamento è molto importante perché significa trasparenza verso i cittadini regolamentare determinate materie per favorire gli utenti. L'adozione del regolamento non significa che lo stesso non possa essere variato o migliorato né possa essere proposta alcuna modifica o fare emendamenti: queste sono comunque forme di collaborazione tra le parti. Ribadisce che le aliquote IMU alte sono dovute ad un errore del Ministero dell'Interno inerenti le somme ICI della ex Bemberg originato dal fatto che c'è stato un errore nel calcolo dell'invarianza tra ICI ed IMU: da una parte è stata considerata l'entrata della Bemberg e dall'altra no. Afferma che anche per lui è stata una grossa sofferenza prendere questa decisione simile a quella provata dalla passata Amministrazione in occasione dell'aumento delle aliquote

ICI. Conclude affermando che purtroppo non si poteva fare altrimenti e che del problema sono stati investiti tutti gli organi ma che comunque è la legge che impone certe scelte. L'unica cosa che l'Amministrazione può fare è scegliere le aliquote dell'imposta. Chiude affermando che la riscossione coattiva non è certo immediata perché, come veniva fatto prima per ICI ed ora per la TARSU vengono sempre prima mandati solleciti;

il Consigliere LEONARDI il quale rilevando aggressività da parte della maggioranza afferma di ritenere ci sia stato troppo poco tempo per discutere del Regolamento IMU, delle disposizioni e di questa nuova norma regolamentare. Che le Commissioni vanno bene proprio per discutere, per confrontarsi ma che è ovvio che poi il luogo deputato per discutere è proprio il Consiglio Comunale;

il SINDACO la quale afferma di condividere in pieno le necessità di rispettare le competenze, i luoghi di discussione e di confronto e che le Commissioni vanno bene ma che per poter modificare il testo del Regolamento occorrono degli emendamenti presentati in forma scritta;

l'Assessore CRISTINA il quale afferma che il Regolamento comunque va discusso ma che non sono state formulate proposte adeguate e che da parte del Consigliere Noro sono state formulate solo critiche e nessuna richiesta di emendamenti;

il Consigliere TENACE il quale afferma che è comprensibile che sull'argomento vi siano tensioni per le ipotesi già per altro esposte nella seduta consiliare del 2 ottobre ma che la situazione finanziaria presenti delle criticità era già stato esposto in quella seduta dal Dott. Giliberto dove tutti hanno potuto avere la consapevolezza del fatto che si doveva arrivare entro il 31 ottobre a prendere questa decisione; che anche l'Amministrazione del Comune di Novara e di altri Comuni hanno adottato lo stesso provvedimento stante i tagli considerevoli di risorse finanziarie operate dal governo Monti; che i Comuni hanno autonomia regolamentare: alcuni adottano regolamenti molto specifici con aggiunte, altri non hanno approvato regolamenti. Ritiene condivisibile che questa Amministrazione voglia dotarsi di uno strumento che recepisce le regole contenute nelle disposizioni di legge e che il Consiglio è libero di approvarlo o non approvarlo. Conclude affermando che in questa serata la decisione comunque più importante da prendere è quella sull'entità delle aliquote;

il Consigliere SIGNORELLI il quale dichiara di essere d'accordo con il Consigliere Tenace sul fatto che con questo regolamento non si faccia altro che recepire norme di legge ma suggerisce più in generale di non adottare regolamenti che si limitino a recepire norme di legge perché ogni qual volta la legge cambia bisogna tornare in Consiglio. Afferma di capire che l'aumento delle tasse è sempre impopolare e comporta la necessità di cercare giustificazioni esterne ma che quindi occorre, nel medio termine, agire in modo da diminuire le spese. Dà atto che l'aumento del gettito IMU consente di far fronte ad un errore di calcolo del Ministero. Afferma inoltre però che l'aumento delle aliquote IMU sulla prima casa è ovviamente una scelta politica e che sarebbe stato a suo parere più opportuno non toccare l'aliquota sulla prima casa. Auspica un maggior coinvolgimento tra le diverse parti. Conferma di aver a suo tempo provato la stessa fatica e pena dell'attuale Amministrazione in occasione dell'aumento dell'Ici ricordando però che il gettito ICI Bemberg era cessato nel secondo semestre del 2004 e l'aumento è stato poi applicato solo nel 2007 dopo aver espletato altri tentativi e con la clausola che in caso di pagamento di quanto dovuto le aliquote sarebbero tornate ai livelli precedenti. Preannuncia il voto contrario del Suo Gruppo;

il SINDACO la quale afferma di ricordare l'azione e gli interventi della passata Amministrazione e la clausola inserita, quando si decise l'aumento delle aliquote ICI, relativa ai pagamenti Bemberg, pagamenti di cui si sono ovviamente perse tutte le

speranze e che il regolamento IMU viene affrontato ora perché è stato introdotto solo quest'anno;

il Consigliere SIGNORELLI il quale sottolinea nuovamente la possibilità di non approvare il Regolamento comunale in materia di IMU e di non condividere inoltre il silenzio calato sulla vicenda Bemberg a cui risponde il SINDACO il quale afferma di ritenere più opportuno e doveroso un silenzio sulla vicenda perché la troppa risonanza ha dato troppe speranze a tutti ed informa di aver avuto un incontro al proposito proprio il giorno precedente in Tribunale con risultati desolanti per questo Comune;

l'Assessore CRISTINA il quale afferma che l'Amministrazione si è posta il problema di approvare o meno il regolamento ma ritiene che l'adozione del regolamento IMU sia necessaria e utile come aiuto ai cittadini. Afferma di essere consapevole che l'aumento dell'aliquota sulla prima casa può comportare dei rischi ma che l'aumento di aliquote solo negli altri casi avrebbe comportato un impatto troppo pesante e che comunque la casistica sulla prima casa è complessa; che si è preferito spalmare il sacrificio su tutti. Prosegue affermando che prima di giungere a questa decisione l'Amministrazione ha sviluppato ipotesi varie come ad esempio la possibilità di elevare l'addizionale IRPEF in luogo dell'IMU e che questa decisione è comunque frutto di attenti ragionamenti. Conclude affermando che per quanto concerne la diminuzione di spese vi saranno sicuramente riflessioni anche perché non ci sono sprechi e che l'Amministrazione è aperta a qualsiasi suggerimento per il bene comune.

l'Assessore RICCI la quale rispondendo al Consigliere Noro afferma che l'Amministrazione Comunale dovrà operare con molta attenzione per evitare ulteriori problemi ai cittadini perché dal 2009 ad oggi la situazione economica è precipitata e purtroppo le richieste di aiuto alla Caritas aumentano quotidianamente e la situazione sarà in futuro ancora più difficile. Sottolinea che la maggior parte della gente che va alla CARITAS non viene penalizzata dall'aumento delle aliquote perché non hanno neanche la casa. Afferma che questa Amministrazione è molto attenta ai bisogni delle famiglie e cerca di reperire risorse anche al di fuori del Comune.

il Consigliere NORO la quale puntualizza di ritenere che questo Regolamento poteva essere una leva per una politica sociale più attenta al cittadino e che ritiene anche sia importante la forma che viene utilizzata nell'estensione di un regolamento;

il Consigliere TENACE il quale afferma che il regolamento presentato dal Segretario Comunale va bene perché le integrazioni proposte sono aggiunte non indispensabili e dal punto di vista sostanziale non portano cambiamenti e che comunque è difficile, senza avere una proposta di emendamento davanti, decidere sulle integrazioni. Conclude confermando di ritenere che le proposte di integrazione non sono così rilevanti e quindi si può approvare il regolamento così come è stato proposto.

il Consigliere ZENONI il quale afferma che il tempo messo a disposizione per leggere il testo di questo nuovo regolamento sia stato più che sufficiente e concorda che le ipotesi proposte possono comunque essere tenute in considerazione al di fuori del Regolamento. Fa poi una riflessione sull'IMU che da tassa del federalismo si è trasformata nell'unica vera patrimoniale di questo Governo e che ha trasformato i Comuni in esecutori materiali di questa tassa. Fa presente che la vicenda dell'IMU Bemberg è esemplare: si è creato un buco di soldi mai versati e che non verranno mai versati di una azienda in fallimento gestita da un rappresentante del Ministero delle Attività Produttive di quello stesso governo che ha trattenuto l'IMU sulla Bemberg. Afferma inoltre che il fatto che questa seconda rata IMU arrivi alla fine di dicembre o ai primi di gennaio nelle casse del comune crea una serie di difficoltà di cassa che hanno impedito ad esempio la normale gestione anche dei lavori pubblici e paradossalmente si avrà quindi un avanzo di

amministrazione molto elevato ed è bene sottolinearlo già da ora perché è un aspetto rilevante che dopo aver aumentato l'IMU avremo per forza questo avanzo non certo a causa di mancata realizzazione di lavori. Precisa inoltre che durante l'anno in corso dal punto di vista degli interventi di spesa sono stati tagliati tutti i lavori pubblici concentrando tutto sulle nuove scuole ma salvando però gli interventi sul sociale. Conclude affermando che se dovesse arrivare nei prossimi giorni una rettifica del Ministero rispetto all'ICI della Bemberg l'Amministrazione sarebbe ben felice di non applicare nessun aumento e che, infine, il problema dell'IMU sulla Bemberg non sia tollerabile all'infinito come non è tollerabile l'addizionale di cui si parla sulla TARSU;

il SINDACO la quale afferma che la Prefettura è l'unica che ha riconosciuto l'anomalia della situazione Bemberg mentre invece chi dovrebbe recepire questo errore evidente è il Ministero che finora, nonostante le telefonate e le lettere, non ha dato risposte;

il Consigliere LEONARDI il quale dichiara che occorre, oltre alle lettere, far presente la situazione di questo Comune anche ai rappresentanti di zona eletti in Parlamento e che occorre comunque procedere anche a tagli di spese che fanno male come l'aumento dell'IMU;

il SINDACO che chiede un esempio di servizio di tagliare a cui risponde il Consigliere SIGNORELLI il quale, dichiarando di volersi esporre, invita l'Amministrazione Comunale ad agire ad esempio sul servizio scuolabus come hanno fatto altri Comuni, problema che va affrontato chiaramente non da un giorno all'altro ma andava affrontato già tre anni fa e stigmatizza il clima che si è venuto a creare perché comunque è proprio in Consiglio Comunale che vanno discusse e decise le cose e richiede rispetto per i Consiglieri e coinvolgimento della minoranza nella gestione del paese;

l'Assessore RICCI la quale ricorda che è stata la passata Amministrazione che nel 2009 ha per prima affrontato il problema e come soluzione ha proceduto ad appaltare ad una ditta esterna tale servizio ricollocando personale dipendente presso gli uffici con un aumento dei costi di circa 33.000 euro e che oggi ci troviamo di fronte ad una spesa di circa 60.000 euro annua a fronte di un'entrata di 15.000 euro; ritiene necessario vagliare altre soluzioni per risparmiare cercando di mantenere il servizio tenendo anche presente lo stato attuale dei mezzi;

il Consigliere SIGNORELLI il quale dichiara di accettare la risposta e di aver citato questo fatto solo per suggerire ulteriori possibilità di realizzare risparmi precisando però che la sua Amministrazione aveva tamponato un'emergenza e non dato una soluzione ma che da allora bisognava continuare a fare qualcos'altro per dare una soluzione al problema;

il SINDACO la quale conclude affermando che si procederà fatte le opportune verifiche e controlli agendo con attenzione sul bilancio;

VISTE l'esito della votazione espresso per alzata di mano che dà il seguente risultato:

PRESENTI	ASTENUTI	VOTANTI	VOTI FAVOREVOLI	VOTI CONTRARI
14	0	14	10	4 (Signorelli, Leonardi, Noro e Biaggi)

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento ;

- 2) di approvare l'allegato Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, denominata IMU ;
- 3) di dare atto che il Regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2012, data di istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale ;
- 4) di **determinare le seguenti aliquote** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2012 :
 - **ALIQUOTA DI BASE : 0,38 % a favore dello Stato**
0,56 % a favore del Comune aumento dello 0,18% rispetto all'aliquota stabilita dallo Stato
 - **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE : 0,50 % a favore del solo Comune**
aumento dello 0,10 PER CENTO rispetto all'aliquota stabilita dallo Stato
- 5) di **determinare le seguenti detrazioni** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria **anno 2012:**
 - a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
 - b) **la detrazione prevista alla lettera a)** è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni , purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base;
- 6) di dare atto che **tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2012** ;
- 7) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo sono contenuti nell'allegato Regolamento ;
- 8) di inviare la presente deliberazione regolamentare e tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

Indi

Con separata votazione espressa per alzata di mano che dà il seguente risultato:

PRESENTI	ASTENUTI	VOTANTI	VOTI FAVOREVOLI	VOTI CONTRARI
14	0	14	10	4 (Signorelli, Leonardi, Noro e Biaggi)

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Arch. Carla Biscuola

IL SEGRETARIO COMUNALE SUPPL.
Dott. Marco Stoppini

TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI (Art.125 D.Lgs.267/00)

Contestualmente alla pubblicazione all'albo, copia del presente verbale è trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari e messa a disposizione dei Consiglieri tramite gli stessi Capigruppo.

[

REFERATO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

Certifico io Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 19/11/2012 all'Albo Pretorio on-line ove rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.lgs 267/2000 e della L. n. 69 del 18-06-2009.

Gozzano, li 19/11/2012

IL
SEGRETARIO
COMUNALE
(**DOTT.
MARCO
STOPPINI**)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)

Diventa esecutiva in data _____

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno dall'ultimo giorno di pubblicazione.

Gozzano, li _____

IL
SEGRETARIO
COMUNALE
(**DOTT.
MARCO
STOPPINI**)
